

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-4690 del 06/10/2020
Oggetto	D.Lgs. 152/06 art. 208 s.m.i. Parte quarta - Modifica sostanziale e sostituzione dell'autorizzazione per la gestione dell'impianto di stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi (R13 - D15), rilasciata con DET-AMB-2016-4037 del 20/10/2016 e s.m.i. - Berenato & Garro S.r.l., con impianto in Comune di Parma, Via Calzolari n. 69/A
Proposta	n. PDET-AMB-2020-4864 del 06/10/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno sei OTTOBRE 2020 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.M. 05/02/1998 e s.m.i.;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 che ha assegnato le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente, all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 2170 del 21/12/2015 in attuazione della sopra richiamata L.R. 13/2015;
- l’incarico dirigenziale conferito con D.D.G. n. 106/2018;
- la Determinazione del Responsabile dell’Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest n. 871/2019;

PREMESSO CHE:

- la Ditta Berenato & Garro Srl P. IVA 01533660898, con sede Legale in Via Filloley n. 19 – Siracusa e sede Operativa in Via Calzolari n. 69/A – Parma, è stata autorizzata dalla Provincia di Parma con provvedimento prot. 54129 del 29/07/2014 a realizzare e gestire un impianto per lo svolgimento di operazioni D15 (deposito preliminare) e R13 (messa in riserva) di rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- con provvedimento di Arpae SAC di Parma prot. n. Pg.Pr./206/984 del 01/02/2016 è stata modificata l’Autorizzazione rilasciata alla Società Berenato & Garro Srl sopra citata, per variazione della denominazione societaria. Tale variazione ha comportato la modifica della forma giuridica “Società a responsabilità limitata” (S.r.l.) a “Società in nome Collettivo” (S.n.c.) con ragione sociale “Berenato & Garro Snc di Berenato Francesco e Garro Sebastiano” in forma abbreviata “Berenato & Garro S.n.c., con Sede Legale in Via Filloley n. 19 – 96100 Siracusa (SR) Codice Fiscale 93051150899 - P. IVA 01533660898 e sede operativa in Via Calzolari n. 69/A nel Comune di Parma;
- con provvedimento DET-AMB-2016-4037 del 20/10/2018 Arpae SAC Parma ha rilasciato modifica sostanziale all’Autorizzazione unica introducendo il rifiuto cod. EER 170603* e lo stralcio dei rifiuti cod. EER 160103 e 170405 dall’elenco dei rifiuti in ingresso e revocando i precedenti atti autorizzatori (prot. 54129 del 29/07/2014 e Det. Pg.Pr./206/984 del 01/02/2016);
- con provvedimento DET-AMB-2019-988 del 01/03/2019 Arpae SAC Parma ha volturato l’Autorizzazione unica di cui sopra, per variazione della ragione sociale da “Berenato & Garro S.n.c. di Berenato Francesco e Garro Sebastiano” a “Berenato & Garro S.r.l. di Berenato Francesco e Garro Sebastiano” (in forma abbreviata “Berenato & Garro S.r.l.”), con sede legale e impianto in Via Calzolari n.69/A, 43126 - PARMA (PR);

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | fax +39 0521/976112 | **PEC aoopr@cert.arpae.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirigen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

VISTA:

- l'istanza di modifica dell'autorizzazione rilasciata, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., acquisita da Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma al prot. PG/2019/114853 in data 22/07/2019;

PRESO ATTO:

- che il progetto di modifica suddetto è stato preventivamente presentato da Berenato & Garro S.r.l. ad Arpae, in data 15/10/2019, per essere sottoposto a procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA ("Screening") in quanto ricadente tra quelli di cui all'allegato B alla L.R. 4/2018, nella categoria B.2.49) *"Impianto di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15 ed all'allegato C, lettere da R2 a R9 della parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i."*;
- che la procedura si è conclusa con Determinazione del Dirigente di Giunta Regionale n.1639 del 30/01/2020 che ha determinato di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. 4/2018, il progetto denominato "Attività di gestione D15 e R13 rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi in comune di Parma" dalla ulteriore procedura di VIA, a condizione che siano rispettate le prescrizioni di seguito indicate:
 - 1) dovrà essere cementato lo scarico derivante dal pozzetto di raccolta con griglia presente nell'area movimentazione rifiuti ed utilizzato come contenitore stagno di emergenza la vasca di raccolta creatasi. Detto intervento andrà realizzato nell'ambito della tempistica di rilascio del Provvedimento ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
 - 2) per la realizzazione degli interventi andrà recepito il Provvedimento di modifica dell'Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. rilasciato da Arpae SAC Parma;
- che la Ditta all'interno della documentazione integrativa (acquisita al prot. Arpae PG/2020/74288 del 21/05/2020) alla domanda di modifica autorizzazione presentata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ad Arpae SAC in data 22/07/2019, ha inserito relazione di verifica di ottemperanza alle suddette prescrizioni di "Screening", dalla quale si evince (grazie anche a documentazione fotografica attestante la realizzazione della cementazione del pozzetto di raccolta) che risultano ottemperate entrambe le prescrizioni;

CONSIDERATO CHE:

- le modifiche richieste nella domanda del 22/07/2019, coerenti con il progetto sottoposto a procedura di verifica di assoggettabilità ("Screening") che ha escluso la VIA, sono di seguito sintetizzate:
 - a) introdurre la gestione dei codici EER 20.01.21* "tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio" e 15.01.11* "imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti", tramite operazioni di messa in riserva "R13";
 - b) modifica delle operazioni di recupero /smaltimento effettuate sui codici EER di seguito riportati:

- 08.01.11* “pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose” (passa dal solo “D15” a “R13” per 0,5 t di stoccaggio istantaneo e “D15” per 0,45 t di stoccaggio istantaneo);
 - 15.01.10* “imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze” (passa da “D15” a “R13”);
 - 15.02.02* “assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell’olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose” (passa da “D15” a “R13”);
 - 16.01.14* “liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose” (passa da “D15” a “R13”);
 - 16.01.07* “filtri dell’olio” (passa da “D15/R13” a solo “R13”);
- c) la rimodulazione delle quantità di rifiuti, con aumento delle quantità gestite in D15 e la diminuzione delle quantità gestite in R13;
- d) la richiesta di poter conferire i rifiuti in R13, anche se provenienti da messa in riserva R13 svolta presso l’impianto in parola, ed analogamente in D15 da operazione D15 svolta presso l’impianto in parola, poiché l’attività di microraccolta svolta, dati i quantitativi limitati di rifiuti gestiti, non sempre consente l’accesso diretto agli impianti di trattamento e richiede la necessità di conferire a centri più strutturati, che possano successivamente organizzare l’invio agli impianti finali;
- le integrazioni presentate dalla Ditta in data 21/05/2020 (acquisite al prot. Arpae PG/2020/74288) in cui la Ditta ha scelto di: stralciare il rifiuto cod. EER 16.01.17 “metalli ferrosi”, stralciare il cod. EER 13.02.05 “oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati”, modificare il quantitativo istantaneo del cod. EER 08.01.11*; inoltre, ha presentato la relazione di verifica di ottemperanza alle prescrizioni di “Screening”;
- le integrazioni presentate dalla Ditta in data 29/06/2020 (acquisite al prot. Arpae PG/2020/92991) ha chiesto di cambiare l’operazione di trattamento riservata sul rifiuto cod. EER 17 06 03* “altri materiali isolanti contenenti sostanze pericolose”, che passa da “R13” a “D15”; inoltre, ha presentato: planimetria aggiornata con la ripermimetrazione delle aree e la relazione di non assoggettabilità alla richiesta del Certificato Prevenzione Incendi; infine, ha dichiarato la frase che sarà inserita nei Formulari Identificazione Rifiuti in uscita dall’impianto, al fine di ottemperare alla Circolare Ministeriale prot. n.1121 del 21/01/2019;

VISTI:

- i lavori della Conferenza di Servizi, indetta da Arpae SAC Parma con nota PG/2020/54463 del 14/04/2020 e successiva nota PG/2020/79674 del 03/06/2020, tenutasi rispettivamente nelle sedute del 21/04/2020 e del 17/06/2020, durante i quali si sono acquisite integrazioni documentali e si sono acquisiti il parere di AUSL; i Verbali della Conferenza costituiscono l’ allegato 1, quale parte integrante al presente atto;
- il Comune di Parma, regolarmente convocato in Conferenza di Servizi non vi ha preso parte, né ha fatto pervenire il proprio parere; pertanto, ai sensi dell’Art. 14-ter, comma 7 della legge 241/1990 e s.m.i. si considera acquisito l’assenso senza condizioni di tale amministrazione;
- il parere favorevole con prescrizioni espresso dal Comando Provinciale di Parma dei Vigili del Fuoco con nota prot. n.8804 del 16/07/2020 (acquisito al prot. Arpae PG/2020/102514 del 16/07/2020); tale parere costituisce l’ allegato 2, quale parte integrante al presente atto;

- che Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma con prot. n. PG/2020/134472 in data 18/09/2020, in seguito alle richieste delle variazioni dell'attuale atto autorizzativo, ha emesso relazione tecnica in cui esprime nulla – osta al rilascio delle modifiche richieste, con prescrizioni e considerazioni relative alle matrici rifiuti, scarichi idrici, emissioni in atmosfera e rumore; tale parere costituisce l' allegato 3, quale parte integrante al presente atto;

CONSIDERATO, per la matrice emissioni in atmosfera:

- nella sede operativa dell'azienda in via Calzolari non sono presenti punti di emissione in atmosfera e l'attività svolta dalla ditta non determina emissioni significative; pertanto l'attività svolta, come evidenziato nella documentazione presentata, non comporta il rilascio di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

CONSIDERATO, per la matrice scarichi idrici:

- che in merito alla rete dei reflui domestici provenienti dai servizi igienici, la Ditta ha presentato dichiarazione nella quale si conferma l'invarianza delle condizioni di esercizio rispetto a quanto precedentemente autorizzato e pertanto la permanenza della validità dei titoli abilitativi esistenti: la sede è collegata all'impianto di ossidazione totale che serve tutto il complesso denominato "Supercondominio Maretto" in Via Calzolari - Parma che è titolare dell'autorizzazione N°40/2018 del 13/04/2018 rilasciata dal Comune di Parma per lo scarico in acque superficiali (Canale Vallazza) previo trattamento;

CONSIDERATO, per la matrice rifiuti:

- la ditta ha chiarito che i rifiuti identificati con codice EER 150111* "imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti" non contengono amianto e sono costituiti esclusivamente da bombolette spray esaurite, normalmente di libera vendita, quali quelle utilizzate, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, nelle officine meccaniche e contenenti vernici, lubrificanti o altre sostanze;
- la Circolare MATTM n. 1121 del 21/01/1/2019 dettaglia le modalità di conferimento dei rifiuti ad ulteriori impianti di stoccaggio, *"a condizione che siano strettamente collegate agli impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R12 dell'allegato C relativo alla Parte Quarta del D.Lgs. n. 152 del 2006 o agli impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D14 dell'allegato B relativo alla Parte Quarta del D.Lgs. n. 152 del 2006"*;
- le quantità di rifiuti gestibili come stoccaggio istantaneo dalla Ditta sono ridotte e tali da non assoggettarla ai controlli di prevenzione incendi di cui al DPR 151/2011, e pertanto si è valutata come adeguata una limitazione a 12 mesi dei tempi massimi di stoccaggio per tutti i rifiuti gestiti;
- la rimodulazione delle quantità di rifiuti realizza un aumento dei quantitativi gestiti di rifiuti pericolosi, una diminuzione dei quantitativi di rifiuti non pericolosi, ma complessivamente una diminuzione dei quantitativi sia come stoccaggio istantaneo che annuo;

- che la ditta Berenato & Garro S.r.l., alla data del 05/08/2020 e fino al 14/04/2021 risulta iscritta all'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa, operanti nei settori esposti maggiormente a rischio (c.d. "White List") della Prefettura di Parma, previsto dalla legge 6/11/2012, n. 190, così come modificata con Legge 11 agosto 2014, n. 144 e dal D.P.C.M. del 18 aprile 2013;
- la Ditta Berenato & Garro S.r.l. con nota del 01/10/2020 firmata dal legale rappresentante, acquisita al prot. n. PG/2020/141497 del 02/10/2020 ha dichiarato "... di avere provveduto con la marca da bollo ... al pagamento dell'imposta di bollo... ai sensi del DPR 642/1972 e smi relativamente al procedimento telematico: "rilascio modifica autorizzazione unica"; pertanto tale marca da bollo, con identificativo n.01191333502190 è da ritenersi da attribuire al rilascio del provvedimento di rinnovo dell'autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 152/06, art. 208 e smi;
- che non si ravvisano motivi ostativi al rilascio della Rinnovo dell'Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 conformemente alle disposizione dello stesso D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

DETERMINA

DI MODIFICARE, fatti salvi i diritti di terzi e per quanto di competenza, fino alla data del 31 luglio 2024, L'AUTORIZZAZIONE UNICA rilasciata, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. con DET-AMB-2016-4037 del 20/10/2016 (come volturata con DET-AMB-2019-988 del 01/03/2019), per la gestione dell'impianto di deposito preliminare (**D15**) di rifiuti pericolosi e messa in riserva (**R13**) di rifiuti pericolosi e non pericolosi,

alla ditta:

Ragione Sociale:	Berenato & Garro S.R.L. di Berenato Francesco e Garro Sebastiano (in forma abbreviata "Berenato & Garro S.r.l.")
Codice Fiscale:	93051150899
P. IVA:	01533660898
Sede legale:	Via Calzolari n. 69/A - 43126 PARMA (PR)
Sede operativa:	Via Calzolari n. 69/A - 43126 PARMA (PR)
Legale Rappresentante:	Berenato Francesco
Responsabile Tecnico:	Garro Sebastiano
Dati Catastali del Comune di Parma:	Foglio: 26, mappale: n. 283 sub. 4344.8510152,10.2755577
Coordinate (decimali):	44.8510152 - 10.2755577

nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. possono essere trattati esclusivamente i rifiuti pericolosi appresso elencati:

CODICI EER	DESCRIZIONE	Operazioni di Trattamento	Capacità istantanea (t)	Capacità stoccaggio annua (t)
08 01 11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	D15	0,45	5
		R13	0,5	5
13 08 02*	altre emulsioni	R13	2	15
15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R13	7	120
15 01 11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	R13	0,5	5
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	R13	7	80
16 01 07*	filtri dell'olio	R13	2,5	12,5
16 01 14*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	R13	1	6
16 06 01*	batterie al piombo	R13	12	120
17 06 03*	altri materiali isolanti contenenti sostanze pericolose	D15	5	50
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	R13	1	10

2. possono essere trattati esclusivamente i rifiuti non pericolosi appresso elencati:

CODICI EER	DESCRIZIONE	Operazioni di Trattamento	Capacità istantanea (t)	Capacità stoccaggio annua (t)
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	R13	1	3
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	R13	1	4

per un quantitativo massimo istantaneo di stoccaggio pari a **40,95 t** (57,8 mc);

- di cui non pericolosi 2 t;

per un quantitativo massimo annuo di stoccaggio pari a **435,5 t** (845 mc);

- di cui non pericolosi 7 t;

3. di vincolare l'autorizzazione al rispetto:

- di tutte le ulteriori norme igieniche, urbanistiche ed ambientali;
- delle vigenti norme di medicina del lavoro;
- delle vigenti norme antincendio;
- delle vigenti norme sull'inquinamento atmosferico;

- della normativa in materia di tutela delle acque;
 - della normativa in materia di inquinamento acustico;
 - della normativa vigente in materia di carichi, costruzioni e stabilità dei terreni;
 - della normativa vigente in materia di rifiuti;
 - dei diritti di terzi;
4. entro 180 giorni dalla data di ricezione del presente provvedimento, la Ditta titolare deve fornire ad Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, la garanzia finanziaria, o appendice alla fideiussione già prestata, ai sensi delle indicazioni della deliberazione regionale n° 1991 del 13/10/2003, secondo le seguenti indicazioni:
- a) gli estremi del presente provvedimento;
 - b) importo: euro 50.000,00 (euro cinquantamila//00), fatto salvo quanto stabilito dalla Legge n. 1 del 24 gennaio 2011;
 - c) beneficiario: Arpae - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna, Via Po n. 5 - 40139 Bologna;
 - d) scadenza: 31 luglio 2026;
5. la ditta intestataria del presente provvedimento è responsabile di ogni danno derivante dall'attività; in caso di utilizzo totale o parziale della garanzia finanziaria da parte di Arpae la stessa dovrà essere ricostruita a cura della ditta autorizzata nella stessa misura di quella originariamente determinata ed è tenuta a proprie spese agli eventuali risanamenti;
6. la presente autorizzazione si riferisce esclusivamente ai soli rifiuti sopra elencati. Per ogni variazione dovrà essere presentata una nuova formale domanda di autorizzazione;
7. il deposito dei rifiuti, sia ritirati che prodotti, dovrà essere eseguito ordinatamente ed in modo omogeneo in funzione della tipologia e della pezzatura nelle apposite aree, individuate nella Planimetria dell'impianto (che costituisce parte integrante del presente atto, quale ultima pagina dell'allegato n.3), opportunamente identificate a mezzo di cartelli indicatori del materiale stoccato, e dotate di tutte le strutture che consentano, per tipologia, di evitare ogni inconveniente ambientale e/o igienico sanitario dovuto anche a cause naturali ed imprevedibili. Eventuali rifiuti a piccola pezzatura e/o sotto forma di polveri, trucioli, limature e particolato devono essere stoccati all'interno di appositi contenitori idonei ad impedirne ogni tipo di dispersione;
8. i rifiuti devono essere stoccati negli appositi spazi all'uopo predisposti unicamente all'interno della struttura coperta (capannone); in nessun caso i rifiuti possono essere posizionati nell'area cortiliva o in altri locali non autorizzati;
9. dovrà essere prestata particolare attenzione al momento del ricevimento di rifiuti classificati con "codice specchio" (contenenti nella voce descrittiva la frase "diversi da...") per i quali dovrà essere comprovata, prima della loro accettazione nell'impianto e presa in carico, la non pericolosità e la corretta corrispondenza dello specifico rifiuto con la definizione del codice EER assegnato; la documentazione relativa alle verifiche effettuate deve essere conservata in azienda e a disposizione per i controlli;
10. i rifiuti ritirati con codice EER 150111* "imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti" non devono contenere amianto e sono costituiti esclusivamente da bombolette a spray esaurite, quali quelle utilizzate, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, nelle officine meccaniche e contenenti vernici, lubrificanti o altre sostanze;

11. i rifiuti con codice EER 200121* “tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio” durante le fasi di raccolta, stoccaggio, movimentazione, devono essere mantenuti integri, per evitare la dispersione di polveri e vapori contenuti negli stessi, eventualmente anche attraverso l'impiego di appositi contenitori che ne assicurino l'integrità;
12. i rifiuti in ingresso devono essere avviati alle successive operazioni di recupero e/o smaltimento entro massimo dodici (12) mesi dalla data di accettazione degli stessi nell'impianto;
13. i rifiuti in ingresso all'impianto, per i quali vengono effettuate le operazioni di messa in riserva (R13) o deposito preliminare (D15), dovranno provenire esclusivamente da ditte che producono effettivamente il rifiuto medesimo e non da ditte detentrici del rifiuto, già a loro volta autorizzate o iscritte per le operazione R13 o D15;
14. i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati per il recupero o lo smaltimento finale, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non strettamente collegati agli impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R12 dell'allegato C relativo alla Parte Quarta del D.Lgs. n. 152 del 2006 o agli impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D14 dell'allegato B relativo alla Parte Quarta del D.Lgs. n. 152 del 2006. Per impianto strettamente collegato si intende un impianto dal quale, per motivi tecnico/commerciali, devono necessariamente transitare i rifiuti perché gli stessi possano accedere all'impianto di recupero/smaltimento finale;
15. in caso di sversamenti accidentali la pulizia delle superfici interessate deve essere eseguita immediatamente, per quanto possibile a secco o con idonei materiali inerti assorbenti, qualora si tratti rispettivamente di materiali solidi o polverulenti o liquidi. I materiali derivanti dalle operazioni di pulizia devono essere adeguatamente smaltiti nel rispetto delle disposizioni di legge;
16. presso l'impianto dovranno essere conservati ed aggiornati i registri di carico/scarico ed i formulari di trasporto, a disposizione degli Organi di Controllo nel rispetto delle indicazioni di cui al D.Lgs n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i.;
17. gli eventuali rifiuti prodotti presso l'impianto devono essere conferiti esclusivamente ad impianti autorizzati ai sensi della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ad effettuare il loro recupero o smaltimento finale;
18. nel caso di mancata accettazione di un rifiuto dovrà esserne data comunicazione al produttore e ad Arpae SAC di Parma;
19. dovrà essere comunicata tempestivamente ad Arpae SAC di Parma l'eventuale variazione del nominativo dei responsabili dell'impianto e le eventuali modifiche societarie;
20. sebbene i quantitativi dichiarati dal titolare dell'attività non fanno rilevare l'esercizio di attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco ai sensi dell'allegato I del DPR 151/'11, come evidenziato anche dalla circolare 1121 del 21.01.2019 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per gli impianti di gestione di rifiuti, quale luogo di lavoro, trova applicazione il D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., pertanto il datore di lavoro è tenuto a redigere, tra l'altro la valutazione del rischio incendio, anche alla luce delle considerazioni di cui alla citata circolare;
21. il presente atto è soggetto è subordinato a tutte le altre norme e regolamenti, anche regionali, più restrittive esistenti e che dovessero intervenire in materia di smaltimento rifiuti, di tutela delle acque, di tutela dell'aria e del suolo, di tutela ambientale, della normativa antincendio e di tutela igienico sanitaria e dei lavoratori;

22. la Ditta autorizzata dovrà provvedere al ripristino finale dell'area in caso di chiusura dell'attività. Il ripristino del sito ove insiste l'impianto deve essere effettuato in conformità alle previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente. Le modalità esecutive del ripristino finale e del recupero ambientale dovranno essere approvate dall'autorità competente.

DI SOSTITUIRE col presente Atto, a far data dalla ricezione dello stesso, la Determinazione del Dirigente DET-AMB-2016-4037 del 20/10/2016 (come volturata con DET-AMB-2019-988 del 01/03/2019);

DI INVIARE la presente Autorizzazione: alla Ditta Berenato & Garro S.r.l., ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest - Sede di Parma, AUSL Str. Organizz. di Parma – SIP e SPSAL, al Comando Prov.le di Parma dei Vigili del Fuoco e al Comune di Parma;

DI STABILIRE CHE:

- Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
- sono fatti salvi i diritti di terzi;
- la Ditta potrà ricorrere presso il Tribunale Amministrativo Regionale contro il presente provvedimento entro 60 giorni dalla ricezione del medesimo o ricorrere davanti al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;
- la Ditta ha diritto di accesso e di informazione come previsto dalla legge 7.8.1990 N. 241 e s.m.i.;
- l'autorità emanante è Arpae Emilia-Romagna – SAC di Parma;
- l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è presso Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Piazza della Pace, 1 – 43121 Parma;
- il Responsabile del presente procedimento amministrativo è Beatrice Anelli;
- il presente atto è costituito dai seguenti allegati:
 1. verbali della Conferenza di Servizi;
 2. parere del Comando Prov.le di Parma dei Vigili del Fuoco;
 3. relazione tecnica di Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma.

Sinadoc: 22068/2019

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)